



**IL QUARZO
DI SPILIMBERGO
A DAVIDE LEONE
PER "C'È ANCORA
DOMANI"**

A pagina XXI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129964

È sua la fotografia del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, fra i più visti dell'ultima stagione cinematografica. Lorenzo Casadio premiato per l'opera prima

Quarzo di Spilimbergo ha vinto Davide Leone

CINEMA

E il direttore della fotografia Davide Leone, per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, il vincitore del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo - ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige assieme a Donato Guerra - assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico. Ieri sera la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e dalla stessa Gloria De Antoni.

LOOK NEOREALISTA

La giuria - "diretta" da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, dal fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, dalla direttrice del cross-border film festival "Poklon viziji/Omaggio a una visione", Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari - ha deciso di premiare Davide Leone perché «il film di Paola Cortellesi - la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica - non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, in buona parte, dal lavoro del direttore della fotografia, Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look



PREMIATI Lorenzo Casadio Vannucci e Davide Leone

dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sot-

terranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa donna romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima».

OPERA PRIMA

Lorenzo Casadio Vannucci, per il lavoro fatto in "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio, ha ricevuto il Quarzo all'Opera Prima e anche il Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, Csc Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, Escac Barcellona, Università di cinema e Tv di Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università del cinema di Belgrado). Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024, come più volte annunciato, è stato assegnato a Vittorio Storaro «per l'approccio filosofico con il quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore». Nei giorni scorsi era stato consegnato anche il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival) a "L'avenir", di Santiago Ráfales. La Giuria dei Corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic, ha riconosciuto una menzione speciale a "I promise you paradise", di Morad Mostafa. A tutti i premiati è stata consegnata un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic di Spilimbergo. Monica Guerritore ha anche voluto rendere omaggio, ieri sera, al ricordo della giovane Michela Baldo, vittima di femminicidio nel giugno del 2016.